



ATTIVITA' AMBULATORIALE DI DIETETICA PREVENTIVA: L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE A.S.P. POTENZA.

Anna Maria Bianco, Canio Cufino, Mario Negrone, Giuseppe Sansone, Maria Coppola, Nicola Giordano, Sabrina Rosa, Gabriella Vignola, Rocchina Pinto, Angelo Caputo, Massimo De Fino, Giovanni Battista Bochicchio

Azienda Sanitaria Locale di Potenza (A.S.P.) - Regione Basilicata

Introduzione

Il D.M. 16.10.1998 "Approvazione delle linee guida concernenti l'organizzazione del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" prevede, nell'area funzionale di Igiene della Nutrizione, l'attività di dietetica preventiva, insieme a sorveglianza nutrizionale, educazione alimentare e nutrizione collettiva. Sorveglianza e prevenzione nutrizionale e promozione di stili di vita sani sono peraltro area di intervento prevista nella definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza del D.P.C.M. 12 gennaio 2017.



Materiali e metodi

Nel 2004 è stato istituito presso il S.I.A.N. di Potenza un ambulatorio di Dietetica cui è possibile accedere con ricetta medica e pagamento del relativo ticket. La visita dietologica comprende: anamnesi clinica e nutrizionale; valutazione antropometrica; valutazione della composizione corporea con plicometria e bioimpedenzometria; counselling nutrizionale esteso, se necessario, ad altri membri della famiglia; schemi dietetici personalizzati; controlli periodici a lungo termine. Il personale impegnato in ambulatorio è composto da medici igienisti e dietisti in servizio presso il S.I.A.N. specificamente formati con corsi interni di formazione e di aggiornamento su argomenti di nutrizione.

Risultati

Dal gennaio 2004 a giugno 2017 sono state effettuate 15.474 visite a 6.164 pazienti. Essi presentavano la seguente suddivisione in base al BMI al momento della prima visita: n°52 pazienti (0,8%) con BMI inferiore a 18,5; n°529 pazienti (8,6%) con BMI compreso tra 18,5 e 24,9; n°1.685 pazienti (27,3%) con BMI compreso tra 25 e 29,9; n°1.972 pazienti (31,2 %) con BMI compreso tra 30 e 34,9; n°1.189 pazienti (19,2%) con BMI compreso tra 35 e 39,9; n°737 pazienti (11,9%) maggiore di 40. Hanno effettuato almeno una visita di controllo n°2.806 pazienti; di questi, il 5,8 % sono passati dalla condizione di sovrappeso a quella di normopeso ed il 12,9 % dalla condizione di obesità di I grado a quella di sovrappeso.



Conclusioni

L'esperienza ha incontrato notevole adesione da parte dell'utenza, dimostrando l'utilità di aggiungere, alle consuete azioni di prevenzione primaria attuate dal S.I.A.N. sulla collettività, quelle di prevenzione secondaria sul singolo. Tali interventi favoriscono lo sviluppo della "health literacy", poiché vengono forniti all'individuo strumenti utili per operare scelte salutari nella vita quotidiana

